



**Comune di Chieti**  
Il Sindaco

Prot. n. 4261

Chieti, 26 gennaio 2017

**Al Presidente Giunta Regionale d'Abruzzo**  
**Via Leonardo Da Vinci, 6**  
**67100 - L'AQUILA**

*Caro Presidente,*

come ben sai, in questi giorni, dopo le emergenze neve, sisma ed energia elettrica che hanno interessato il nostro Abruzzo ed il dramma di Rigopiano, noi Sindaci siamo alle prese con le conseguenze e strascichi della straordinaria ondata di maltempo.

Edifici pubblici e privati danneggiati, impianti di pubblica illuminazione interrotti o divelti, alberi sradicati, strade dissestate ed impraticabili ma, soprattutto, innumerevoli fronti franosi attivatisi a causa del peso della neve e dell'acqua che gravano sul nostro territorio.

Nel richiamare dunque la Tua attenzione su tutto questo, così come ho fatto con il Presidente del Consiglio, devo però evidenziarTi la particolare situazione ed emergenza che sta vivendo la mia comunità ove, -oltre a registrare già alcuni sgomberi per la caduta di muri di contenimento-, devo far fronte a due importanti frane conseguenti alla storica nevicata che vedono interessate due aree già oggetto d'attenzione e finanziamento regionale per la mitigazione del dissesto idrogeologico.

In particolar modo mi riferisco:

- 1) a via Modesto della Porta, nella zona di Madonna degli Angeli, dove la strada, così come denunciato da alcuni cittadini, è interessata da una frana che sta trascinando la stessa a valle e inizia ad insidiare anche alcune abitazioni. Ti ricordo, al fine di meglio rappresentarTi la importanza della questione, che sull'area in parola insistono anche due serbatoi il danneggiamento dei quali aumenterebbe a dismisura disagi e danni. Per questo, Ti chiedo di accelerare le procedure per il trasferimento dei fondi a quell'area destinati (via Modesto della Porta-piazza Mons. Venturi 830mila euro) e, sin d'ora, Ti chiedo di lasciare libera la mia Amministrazione di investire, previo parere della Regione, anche gli eventuali ribassi considerato che, al momento, le somme necessarie al ripristino e alla messa in sicurezza non sembrerebbero sufficienti;
- 2) a via Santa Maria Calvona, nella zona di Femminella, dove la strada, -già interessata da interventi curati dal Genio Civile che in questi giorni avrebbe dovuto riconsegnarci le opere, ma necessitanti di ben più importanti lavori, tant'è che con Te l'allora responsabile della Protezione Civile Gabrielli effettuò un sopralluogo nel dicembre 2014 -, è interessata da una frana che, oltre ad aver portato con se parte della rete fognaria lasciando che le acque fuoriescano abbondanti sul crinale del fosso Canino, attenzionato sotto il profilo idrogeologico, ha iniziato a lambire la recinzione di un edificio privato ove, oltre alle civili abitazioni, vi è anche un esercizio pubblico. Anche in questo caso, avendo la Regione già stanziato 350mila euro dei fondi del Ministero dell'Ambiente, Ti chiedo di imprimere una decisa accelerazione alla erogazione degli stessi così da permetterci un immediato intervento sull'area *de qua* e di prevedere, già da ora, previo assenso della Regione, di poter utilizzare su quest'area anche le somme nascenti dal ribasso.

Certo che vorrai dare giusto impulso ai Tuoi uffici, Ti chiedo di darmi cortese urgente riscontro e d'indicarmi, così da essere subito operativi, il responsabile regionale del procedimento col quale far dialogare ed operare l'omologo comunale.

Cordialità.-

Avv. *Umberto Di Primo*